

*(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

**Interrogazione a risposta immediata n. 141 presentata dalla Consigliera Frediani, inerente a *"Intenzioni della Regione Piemonte in merito alla prosecuzione dei lavori per la linea TAV Torino-Lione alla luce delle ultime notizie sull'aumento dei costi dell'opera"***

**PRESIDENTE**

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 141, presentata dalla Consigliera Frediani, che ha la parola per l'illustrazione.

**FREDIANI Francesca**

Grazie, Presidente.

Alla luce dei recenti fatti che abbiamo potuto leggere sui giornali sull'aumento dei costi o, meglio, sull'emergere di quest'aumento dei costi, già noto a gran parte dei No TAV, e alla luce di una posizione dell'Unione Europea che pare confermare una sostanziale indifferenza nei confronti del progetto, sono qui a chiedere alla Regione Piemonte se intenda prendere posizione rispetto alla prosecuzione dei lavori.

Alla luce di questi recenti fatti, quindi, vorrei capire esattamente quale siano le motivazioni che portano la Regione a sostenere quest'opera. Partendo dal presupposto che l'opera non è richiesta dall'Europa e non lo è mai stata, come noi sosteniamo da sempre, ci chiediamo se non siano venuti a mancare del tutto i presupposti che possano permettere la prosecuzione dei lavori; presupposti che, tra l'altro, includevano la saturazione della linea storica che, di fatto, non è mai stata raggiunta.

Questo anche rispetto ad una crisi economica che ha portato ad un calo del traffico merci che è sotto gli occhi di tutti.

Questa interrogazione, quindi, serve soprattutto perché possa rimanere agli atti e a beneficio dei cittadini la posizione ufficiale della Regione Piemonte, dal momento che iniziamo a parlare di responsabilità; responsabilità in quello che noi consideriamo un errore: un errore di valutazione sull'utilità di quest'opera ed un errore sull'impiego di fondi pubblici.

Ritengo sia il caso di chiarire definitivamente ai cittadini quale sia la posizione della Regione Piemonte, in modo che ognuno possa e debba prendersi le proprie responsabilità in merito.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Risponde l'Assessore Balocco.

Prego, Assessore.

**BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti**

Grazie, Presidente.

Consigliera, le garantisco che la nostra posizione è assolutamente definitiva già da tempo, quindi non è questo il momento in cui definiremo definitivamente delle posizioni.

L'Amministrazione regionale ha assolutamente le idee chiare per quanto riguarda quest'opera che, le ricordo, è un'opera che nasce all'interno del Corridoio - allora Corridoio 5, oggi definito Corridoio Mediterraneo. Fu una scelta fatta a livello europeo, che è governato da una Conferenza Intergovernativa (la CIG Torino-Lione). L'opera è prevista nella Legge Obiettivo, all'allegato 11, già da parecchio tempo; riconfermata ancora ultimamente dal cosiddetto "Sblocca Italia" e confermata anche dalla Regione Piemonte con l'IGQ del 4 agosto 2014.

Per quanto riguarda i progetti in atto, stiamo facendo riferimento all'Accordo binazionale italiano-francese del gennaio 2012, che ripartisce il progetto in tre parti: la parte francese, la parte comune italo-francese e la parte italiana, che da Chiusa S. Michele arriva fino a Torino.

Nell'ambito della seconda parte rientra la stazione transfrontaliera, di cui poi dirò, per quanto riguarda la definizione del progetto.

L'Accordo binazionale italo-francese definisce le modalità di finanziamento dell'opera, che viene definita con il 40% a carico dell'Unione Europea e il 60% a carico dei due Stati, Italiano e Francese. Questo 60% è così suddiviso: 57,9% a carico dell'Italia, il 42,1% a carico della Francia.

In sostanza, se il valore è otto miliardi (poi diremo dell'eventuale valutazione dell'aumento dei costi), in capo all'Europa sarebbero 3,2 miliardi, in capo all'Italia 2,8, in capo alla Francia 2.

Sostanzialmente la divisione sarebbe questa.

Relativamente alla questione dell'aumento dei costi, immagino che la Consigliera faccia riferimento a delle notizie di stampa di un paio di settimane fa, riprese poi abbondantemente anche a livello parlamentare; tant'è che ci sarà - ci risulta l'11 novembre - un'audizione in Commissione Trasporti del Senato.

Su questa questione non abbiamo dati specifici.

Io ovviamente ho sentito alcune persone, in particolare il Presidente dell'Osservatorio, Mario Virano, e mi pare che la sua spiegazione, riportata anche su *La Stampa*, sia assolutamente convincente: la questione della valutazione in euro costanti e in euro correnti.

E' chiaro che se il valore viene dato in euro costanti, il valore è quello indicato, cioè gli otto miliardi e 300; se la valutazione viene fatta, come facciamo noi in Italia, con gli euro correnti, è chiaro che si determina un valore di inflazione presunto. In questo caso, il valore di inflazione presunto, come lei saprà, è stato indicato al 3,5% annuo.

E' evidente che questa valutazione del 3,5% annuo, che in base ai tempi di realizzazione dell'opera porta il valore da 8,3 a 12, è assolutamente fuori dalla realtà.

Oggi abbiamo, per quanto riguarda i lavori di questo genere (galleria, escavazione, etc.), un costo che cresce, sì e no, dello 0,07 all'anno; tant'è che anche gli appalti già in atto hanno significato un aumento del costo molto, molto limitato. Tra gennaio 2012 e gennaio 2015 parliamo di un aumento del costo dell'1,4% su due anni.

Credo, quindi, di poter definire, se così stanno le cose - e da come ci risulta - che questa è veramente una tempesta in un bicchier d'acqua. Per quanto riguarda la situazione dei progetti, il progetto che riguarda la tratta internazionale è stato approvato recentemente della Conferenza dei servizi. E' stato trasmesso al CIPE e il CIPE dovrebbe dare la sua valutazione definitiva a dicembre.

Il valore oggi considerato per questa tratta è di 2,9 miliardi.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.22 il Presidente dichiara esaurita la trattazione  
delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.24)*